



Ordine
dei tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Messina

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Triennio 2026/2028

ORDINE DEI TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE - MESSINA

1. Premessa

Il presente Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PTFP) viene redatto ai sensi del:

- DPR 25 Luglio 1997, n. 404 “Regolamento recante le modalità per la determinazione delle piante organiche degli ordini, dei collegi professionali e dell'ente autonomo "La Triennale" di Milano”;
- L’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha introdotto l’obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale, stabilendo, in particolare, che tale programma, attraverso l’adeguamento in tal senso dell’ordinamento interno dell’ente, non sia esclusivamente finalizzato a criteri di buon andamento dell’azione amministrativa, ma che tenda anche a realizzare una pianificazione di abbattimento dei costi relativi al personale;
- DLgs 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- DLgs 25 maggio 2017 n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Il decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell’8 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, con oggetto “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

Il PTFP ha come orizzonte temporale il periodo 2025/2027 e l’obiettivo del presente documento è quello di poter dotare l’Ordine dei TSRM e PSTRP di Messina (“Ordine”) di uno strumento che consenta la programmazione delle risorse nel lungo periodo, capace da un lato di supportare il raggiungimento degli obiettivi e dall’altro di garantire la tenuta dei servizi.

Il PTFP è aggiornato annualmente per consentire il costante monitoraggio del triennio successivo e l’adeguamento delle esigenze organizzative a fronte dell’evoluzione dei fabbisogni di personale

dell'Ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse finanziarie disponibili sia del quadro normativo.

2. Struttura istituzionale dell'Ordine

L'Ordine è un ente di diritto pubblico non economico, dotato di una propria autonomia gestionale e decisionale, posto sotto la vigilanza della Federazione nazionale e del Ministero della Salute, la cui attività è disciplinata da:

- il DLgs CPS 13 settembre 1946 n. 233; - il DPR 5 aprile 1950 n. 221;
- il Regolamento interno approvato il 23 giugno 2016 ai sensi dell'art. 35 del DPR 5 aprile 1950, n. 221 disciplinante tra l'altro l'attività della Federazione;
- la legge n. 3 del 11 gennaio 2018;
- il DLgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii., relativo all'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
- il DPR 25 luglio 1997, n. 404 "Regolamento recante le modalità per la determinazione delle piante organiche degli ordini, dei collegi professionali e dell'ente autonomo "La Triennale" di Milano";
- il DLgs 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e ss.mm.ii.;
- il DLgs 25 gennaio 2010, n. 5: "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";
- la legge-quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 e ss.mm.ii. per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap e la legge 24 dicembre 2007, n. 247 e ss.mm.ii.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 e il d.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 e ss.mm.ii., recanti norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- il DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 e ss.mm.ii., concernente l'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo e ss.mm.ii.;
- l'art. 8 del DL 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35, in tema di semplificazione per la partecipazione a concorsi e prove selettive, nonché l'art. 65 del DLgs 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, ed il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, come modificato dal DLgs 101/2018;

- il vigente CCNL del personale non dirigente degli Enti pubblici non economici.

L'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica di Messina è stato istituito nel 1965 con la legge n. 1103.

Al 31 dicembre 2017 l'Ordine era denominato Collegio ed era rappresentativo di circa 330 Tecnici Sanitari di Radiologia Medica iscritti al relativo albo professionale.

Dal 15 febbraio 2018, a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 gennaio 2018, n. 3 “Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute” il Collegio assume la denominazione ufficiale seguente: “Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione” di Messina, in rappresentanza di 18 professioni sanitarie e con circa 1600 iscritti.

L'Ordine è un ente territoriale:

a. ente pubblico non economico e agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;

b. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza della federazione Nazionale e del Ministero della salute; è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;

c. promuove e assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;

d. verifica il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e cura la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;

e. assicura un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione;

f. partecipa alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;

g. rende il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale;

h. concorre con le autorità locali e provinciali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;

i. separa, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;

j. vigila sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito.

All'Ordine sono attribuiti compiti di indirizzo e coordinamento e di supporto amministrativo alle Commissioni d'albo nell'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali.

Sono organi dell'Ordine:

a) il Presidente;

b) il Consiglio direttivo;

c) assemblea degli iscritti

d) le Commissioni di albo;

e) il Collegio dei revisori.

Il Presidente, eletto dal Consiglio direttivo, ha la rappresentanza dell'Ordine, convoca l'assemblea degli iscritti e la presiede.

L'assemblea degli iscritti è composta da tutti gli iscritti agli albi professionali che intervengono con diritto di voto; l'assemblea degli iscritti elegge i componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei sindaci revisori dei conti dell'Ordine.

L'assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Ordine su proposta del Consiglio direttivo e stabilisce il contributo annuo che ciascun iscritto deve versare per le spese di funzionamento dell'Ordine.

Il Consiglio direttivo dirige l'ordine ed ha compiti di indirizzo e di strategia generale dell'azione per il raggiungimento degli obiettivi del piano programmatico per la tutela della professionalità dei suoi iscritti a vantaggio dei bisogni del Sistema sanitario nazionale e del cittadino.

Il Consiglio direttivo elegge, a maggioranza assoluta degli aventi diritto, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

Al Consiglio direttivo spettano le seguenti attribuzioni:

a) iscrivere i professionisti all'ordine nel rispettivo albo, compilare e tenere gli albi dell'Ordine e pubblicarli all'inizio di ogni anno;

b) vigilare sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine;

- c)* designare i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale;
- d)* promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria finalizzata all'accesso alla professione;
- e)* interporre, se richiesto, nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente a favore dei quali questi abbia prestato o prestato la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di mancata conciliazione, dando il suo parere sulle controversie stesse;
- f)* provvedere all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine e proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- g)* proporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti la tassa annuale, anche diversificata tenendo conto delle condizioni economiche e lavorative degli iscritti, necessaria a coprire le spese di gestione, nonché la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari.

Il Collegio dei revisori è composto da un presidente iscritto nel Registro dei revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti.

Le strutture organizzative interne dell'Ordine sono basate su deleghe ed incarichi affidati dagli organi direttivi ai componenti degli stessi o a consulenti esterni con riferimento a specifici progetti.

Stanti i noti limiti di finanza pubblica, il numero di dipendenti dell'Ordine è esiguo rispetto alle esigenze amministrative; questi, pertanto, si avvalgono del supporto di professionisti esterni per l'adempimento delle attribuzioni loro conferite.

L'Ordine gestisce in proprio i rispettivi siti istituzionali e si avvale di piattaforme informatizzate, gestite da contraenti esterni, per la gestione delle iscrizioni, per il pagamento del contributo annuale di iscrizione, nonché per numerose altre funzioni.

3. Dotazione organica attuale

La pianta organica attuale è basata su una risorsa contrattualizzata a tempo indeterminato e a part time ormai da cinque anni.

Dotazione organica

Area	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale in posizione di comando	Personale in distacco/fuori ruolo	TOTALE
<i>Dirigenti I fascia</i>	0	0	0	0	0
<i>Dirigenti II fascia</i>	0	0	0	0	0
<i>Funzionari</i>	0	0	0	0	0
<i>Collaboratore di segreteria</i>	1	0	0	0	1
<i>Personale a contratto</i>	0	0	0	0	0
<i>Personale in distacco/Fuori ruolo</i>	0	0	0	0	0
TOTALE					1

4. Dotazione organica previsionale

Area	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale in posizione di comando	Personale in distacco/fuori ruolo	TOTALE
<i>Dirigenti I fascia</i>	0	0	0	0	0
<i>Dirigenti II fascia</i>	0	0	0	0	0
<i>Funzionari</i>	0	0	0	0	0
<i>Collaboratore di segreteria</i>	1	0	0	0	1
<i>Personale a contratto</i>	0	0	0	0	0
<i>Personale in distacco/Fuori ruolo</i>	0	0	0	0	0
TOTALE					1

La dotazione organica previsionale di cui alla suesposta tabella rispecchia la situazione della precedente in quanto non sono previsti aumenti delle attività anzi dopo la diminuzione degli iscritti di circa il 30% dovuta alla fuoriuscita dell'albo dei Fisioterapisti avvenuta il 14 dicembre 2022 è più che sufficiente.

Nel triennio 2026/2028 l'Ordine non intende variare la dotazione organica attuale come sopra riportata.

PROGRAMMA ANNUALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Annualità 2026

1. Premessa

Il piano triennale dei fabbisogni di personale si articola in piani annuali di attuazione che definiscono il dettaglio di quanto programmato per l'anno di riferimento.

Il presente documento contiene, pertanto, le azioni concrete che saranno realizzate nel corso del 2025 per soddisfare i fabbisogni di personale individuati nella programmazione triennale.

2. Azioni previste per il 2026

Attualmente i servizi di sportello, segreteria ed accessori sono affidati a n. 1 dipendente a tempo indeterminato e part time e non si prevede nessuna azione per il 2026.

Il presente PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE per il Triennio 2026/2028 è stato approvato dal **Consiglio Direttivo nella seduta del 30/03/2026 con delibera nr. 12**